

Istituto "Maria Ausiliatrice"

Orense, 24 gennaio 1936

ORENSE

Carissimi Confratelli:

Un salesiano benemerito, un sacerdote zelante ed esemplare ci ha tolto la morte nel caro confratello professo perpetuo

D. Antonio Alvarez Fraga

di anni 62

Nato a Sacardebois, provincia di Orense, fece nel seminario diocesano gli studi ecclesiastici, essendo ordinato sacerdote nel dicembre del 1897. Anima piena di ardente zelo, fu parroco stimato dai suoi parrocchiani fra cui lavorò indefessamente per estendere il regno di Cristo.

Fu allora quando venne a conoscere la nostra cara Congregazione: ed innamorato dell' ideale salesiano, chiese di essere annoverato fra i figli di Don Bosco. Fatti segretament e tutti i passi necessari, senza che neppur i piú intimi ne sapessero parola, venne ammesso nella lontana Ispettorìa Tarraconese, per non essere da nessuno disturbato nel suo impegno: e nel 1906 emetteva la prima professione nel nostro noviziato di Sarriá.

Forte lavoro il suo per assoggettarsi per completo ai disagi ed stettezze della vita religiosa, all'esattezza nell'osservanza della santa regola: carattere vehemente, abituato alle comodità d'una vita piuttosto agiata, molto dovette soffrire, ma di tutto ne fece eroico olocausto, per diventare un salesiano umile, paziente, pieno di carità e di zelo per la salvezza delle anime.

Non é dunque di meravigliarsi se lo troviam presto catechista degli artigiani nella importante casa di Sarriá, e quatro anni dopo prefetto nella casa di Valenza. Quando si pensó ad aprire la casa di Talavera de la Reina nel ottobre 1914 fu lui destinato primo direttore.

Nell sessenio 1915-21 diresse la parrocchia del S. Cuore di Vigo dove lasciò cara memoria per il suo zelo e la sua ardente carità. Finalmente lo troviamo di prefetto a Madrid, godendo sempre la stima dei confratelli e la confidenza dei Superiori che in lui vedevano il confratello esemplare, il uomo prudente di sano consiglio, l'amico gioviale, la persona che destava simpatia in quanti ne facevano la conoscenza.

Ma le lusinghiere speranze che sulla sua prudenza formavano i Superiori, vennero subitamente troncate da una commozione cerebrale che lo misse sull'orlo della tomba. Parecchi giorni stette lottando fra morte e vita. E quantunque in forza delle cure usategli poté alquanto rimettersi, nondimeno la sua robusta fibra ne restò talmente scossa che più non poté dedicarsi ad un lavoro serio e di responsabilità.

Per consiglio medico lo si mandò al clima mite di Vigo ed Orense, dove passò questi ultimi anni. Lui non poteva più lavorare, ma esercitava il ministero della preghiera, dell'umiltà, del consiglio che incoraggia, e soprattutto del buon esempio, poiché esemplare era la sua esattezza nella pratica della povertà, del distacco delle cose terrene, della rassegnazione ai divini voleri, della santità a regola e dell'orario nella cui osservanza era sempre il primo. Così discorreva la sua vita semplice e regolare: quando ecco d'improvviso questa mattina vittima di un nuovo attacco, rendeva a Dio la sua bell'anima lasciando in tutti il cordoglio e l'impressione della improvvisa scomparsa.

Miei cari confratelli: son tanti i salesiani che partono quasi improvvisamente di questa vita. *Estote parati quia nescitis diem neque horam.* Al domandarvi una preghiera per l'anima del caro estinto, non vogliate dimenticarvi di questa casa e del vostro

affmo. in C. J.

PEITEADO GIUSEPPE
DIRETTORE

Dati pel necrologio: Sac. Alvarez Antonio, nato a Sacarbois (Orense-Spagna) l'8 dicembre de 1874 e morto a Orense, dopo 62 anni di età, 30 di professione e 39 di sacerdozio. Fu direttore per 7 anni.

TORINO
10-11
18-11
36-XIV
CENTRO

PRESTITO NAZIONALE
RENDITA 5%

IMPRESO
FEB 11
Italia

ESPANA
15 FEB.
REPUBLICA
CORREOS 20

Roma. Sr. D Pedro Nicolson
Cotto lungo 32
Torino - 109

Remite apartado 7023
MADRID